

OGGETTO: Conferimento a PAVIA ACQUE S.r.l. delle dotazioni infrastrutturali funzionali all'erogazione del servizio idrico integrato. Determinazioni conseguenti.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Dato atto d'aver acquisito il parere favorevole dei funzionari competenti in relazione alle rispettive competenze

PREMESSO:

- che il Comune è attualmente proprietario di reti, impianti e di ulteriori infrastrutture che costituiscono dotazioni connesse e necessarie al servizio idrico integrato all'interno del territorio comunale, come risultanti dall'allegato sub "A";
- che le dotazioni di proprietà comunale, connesse e necessarie al servizio idrico in favore della cittadinanza, necessitano di idonea e costante manutenzione nonché di investimenti funzionali all'adeguamento, potenziamento e valorizzazione anche ai fini dell'osservanza delle disposizioni dettate dall'Ordinamento nazionale e comunitario in materia di qualità della risorsa idrica e dei reflui;

RILEVATO:

- che il servizio idrico integrato - definito dall'art. 141, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 (e successive modificazioni ed integrazioni) come l'«insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue» - è **servizio pubblico locale** ai sensi tanto dell'articolo 112 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 (recante «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali») quanto ai sensi della L.R. n. 26/20031 recante la «disciplina dei servizi locali di interesse economico generale»;

- che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 307/2009, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 49 1 comma della L.R. n. 26/2003, e ciò nondimeno la stessa sentenza non ha inciso sulla previsione di cui all'art. 49, c. 2 della L.R. n. 26/2003 - secondo cui «la gestione spetta ai proprietari nel rispetto di quanto stabilito dal presente comma. La gestione delle reti e degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali spetta alle società di cui all'art. 2 comma 1, a condizione che ciascuna di esse sia unica a livello d'ambito e vi partecipino, direttamente o indirettamente, mediante conferimento della proprietà delle reti, degli impianti, delle altre dotazioni patrimoniali e - in caso di partecipazione indiretta - del relativo ramo d'azienda enti locali rappresentativi di almeno i due terzi del numero dei comuni dell'ambito»;

Sentito il Presidente del consiglio dr. Barone che, scusandosi preliminarmente con i capigruppo per il fatto di aver approfondito la proposta deliberativa solo dopo l'incontro di lunedì 19 luglio, esprime delle forti perplessità ad assumere una delibera nel senso e nel testo proposto; ciò in quanto, per disposto normativo, la Società "Patrimoniale" deve essere interamente pubblica mentre nella Soc. PAVIA ACQUE vi è una quota della "Broni-Stradella SPA" che ha una (seppur minima) partecipazione di capitale privato di cui sta trattando la dismissione; il tutto è emerso da una lettera dell'Autorità Ottimale d'Ambito (A.T.O.) di Pavia. Ciò premesso, propone di adottare un atto che esprima la volontà politico/amministrativa di effettuare il conferimento - fermo restando la imprescindibile necessità di riportare la questione all'attenzione del Consiglio una volta definiti i valori patrimoniali (che dovranno necessariamente essere verificati dal Comune) come da perizia di stima che verrà effettuata da PAVIA ACQUE;

A questo punto si concorda una breve sospensione dei lavori;

Ripresa la discussione, il cons. TRONCONI annuncia che avrebbe proposto al Consiglio il rinvio integrale della delibera tenuto conto dell'assoluta incertezza normativa seguita alla Sentenza della

Corte Costituzionale di annullamento della legislazione regionale; in tal senso ribadisce formalmente tale proposta di rinvio integrale;

Sentito ancora il Presidente del Consiglio che fa presente come in realtà tale sentenza riguardi la gestione del servizio idrico e non il conferimento patrimoniale;

Sentito anche il cons. DOLCINI il quale chiede se vi siano dei tempi entro i quali provvedere (sul punto viene risposto che non vi sono tempi conclusivi);

Sentito anche il Sindaco il quale fa comunque presente che il gestore patrimoniale paga e pagherà gli oneri dei mutui in essere;

Tutto quanto premesso e messa ai voti la suddetta proposta del cons. TRONCONI la medesima, con n. 4 voti favorevoli (Tronconi, Ferlisi, Dolcini e Di Salvo) e n. 9 contrari la stessa non è approvata;

Messa poi ai voti la surrichiamata proposta del Presidente del Consiglio la stessa, con voti n. 4 contrari (Tronconi, Ferlisi, Dolcini e Di Salvo) e n. 9 favorevoli è approvata:

DELIBERA

- 1) la volontà politico/amministrativa di conferire - in favore di Pavia Acque S.r.l. - delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni infrastrutturali strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato insistenti nel territorio comunale ed attualmente di proprietà del Comune, sempre che si verifichi la condizione dell'appartenenza pubblica dell'intero capitale sociale di Pavia Acque.
- 2) di conferire formale delega alla predetta Società per l'effettuazione della stima dei beni conferendi e indicati nell'allegato sub "A".
- 3) di assumere la decisione di effettivo conferimento una volta conclusesi le operazioni di stima e la revisione dell'assetto societario della Broni/Stradella s.p.a.